

istruzione ed educazione dei ciechi e dei sordomuti poveri, mediante scuole consortili o regionali, colle norme del concorso che prestano al mantenimento dei pazzi e degli esposti.

3419. Il marchese Niccolò Ridolfi, commissario dell'arcispedale di Santa Maria Nuova di Firenze, e i commissari dei regi ospedali di Pisa, dello ospedale di Santa Maria della Scala di Siena, degli ospedali riuniti di Arezzo, dei regi ospedali riuniti di Pistoia e della Misericordia di Prato (Toscana) associandosi alla petizione già presentata dallo spedale civile di Venezia, domandano che, in occasione della legge provinciale e comunale, o separatamente, sia stabilito per tutto il regno un sistema conforme pel mantenimento dei malati poveri non appartenenti al comune o consorzio ospitaliero, e che lo Stato provveda al mantenimento dei malati di nazioni estere colle quali abbia accordi internazionali sulla materia.

Luciani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luciani, sul sunto delle petizioni.

Luciani. Ho chiesto di parlare per raccomandare la urgenza della petizione 3418, con la quale il professore abate Leonardo Raineri invoca che le province ed i comuni, opportunamente sussidiati dalle Opere pie elemosiniere, provvedano alla istruzione ed educazione dei ciechi e dei sordomuti poveri, mediante scuole consortili o regionali, con le norme del concorso che prestano al mantenimento dei pazzi e degli esposti.

La ragione dell'urgenza è così evidente che credo la Camera non vorrà negarla.

Domando altresì che sia dichiarata urgente la petizione segnata col n° 3419, con la quale alcune commissioni ospitalieri e degli ospedali riuniti di Pisa, dello spedale di S. Maria della Scala di Siena, degli ospedali riuniti d'Arezzo, di Pistoia, della Misericordia di Prato (Toscana), associandosi alla petizione già presentata dallo spedale Civile di Venezia, domandano che nella nuova legge provinciale e comunale, o separatamente, sia stabilito un sistema uniforme per tutto il regno pel mantenimento dei malati poveri non appartenenti al comune o consorzio ospitaliero, e che lo Stato provveda al mantenimento dei malati di nazioni estere colle quali abbia accordi internazionali sulla materia.

(L'urgenza sulle due petizioni è ammessa.)

Presidente. L'onorevole Damiani ha facoltà di parlare.

Damiani. Prego la Camera di consentire che sia dichiarata urgente la petizione segnata col n° 3417.

(L'urgenza è ammessa.)

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia: gli onorevoli Guala e Maurogonato di giorni 8, l'onorevole Frola di giorni 20.

(Sono conceduti.)

Svolgimento di una interrogazione del deputato Capponi.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento d'un'interrogazione del deputato Capponi al ministro dei lavori pubblici. Essa è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sugli effetti delle dichiarazioni fatte nella discussione del bilancio del suo Ministero, relative alla costruzione delle nuove ferrovie. »

L'onorevole Capponi ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Capponi. Meglio nella discussione testè fatta del bilancio dei lavori pubblici avrebbero trovato posto le mie parole; però le dichiarazioni del ministro che hanno dato occasione a questa mia interrogazione furono fatte nell'ultima seduta e relative all'ultimo capitolo del bilancio, quindi a me non era dato poterle confrontare con le domande a cui il ministro rispondeva.

Questa è la ragione per cui allora non esposi il mio concetto.

Il ministro, rispondendo ai diversi oratori che sollecitavano la costruzione di nuove linee ferroviarie, non comprese nelle leggi già votate da questa Camera, ebbe parole cortesissime; furono quasi promesse di studi, furono promesse di prendere in benevola considerazione le proposte che furono fatte. Non saprei dire per quanti chilometri di ferrovie nuove il ministro autorizzasse speranze, alimentasse nuovi desideri ed interessi. Se a quelle dichiarazioni si aggiungerà quella contenuta in uno dei patti delle convenzioni presentate alla Camera, patto col quale le Società assuntrici dell'esercizio sarebbero obbligate a costruire anche le nuove linee che venissero autorizzate...

Depretis, presidente del Consiglio. Sempre quando il Governo lo creda. *(ilarità)*

Capponi. ... se a questo vorrà aggiungersi pure la voce in corso che il Consiglio superiore delle strade ferrate abbia consigliato la costruzione di altri 2000 chilometri di ferrovie di 4ª categoria, e che sia intenzione del ministro di chiedere i nuovi fondi in proposito a questa Camera.